«La Regione investe sul turismo sportivo»

L'assessore Corsini al Ttg invita imprenditori e istituzioni a cogliere questa opportunità. Il sindaco di Riccione, Tosi: «Facciamo squadra»

Il Mondiale di ciclismo a Imola, organizzato in tempi record. Il ritorno della F1 a Imola, e il doppio Gran premio del Motomondiale. E poi le tre tappe del Giro d'Italia in Romagna (Rimini, Cesenatico, ieri la partenza da Cervia). Nell'anno del Covid l'Emilia Romagna è diventata terra dei grandi eventi sportivi, «e non vogliamo fermarci qui. Il turismo sportivo è un mercato sul quale investiremo sempre di più», assicura l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini. Non a caso la Regione ha presentato al Ttg il progetto 'Lo sport in valigia'. Se ne è parlato anche ieri, all'incontro ***Arenili e Appennino dell'Emilia Romagna: una palestra a cielo aperto***: moderato dal condirettore del Resto del Carlino, Beppe Boni, è servito a fare il punto su alcune esperienze di successo e su come integrare l'offerta della vacanza attiva al mare e in montagna,

Un'occasione per capire quanto il turismo sportivo sia diventato fondamentale per la nostra regione, anche (e soprattutto) in epoca Covid. «A luglio l'Emilia Romagna risultava la terza regione più attrattiva e interessante per la vacanza sportiva – conferma Massimo Feruzzi, l'amministratore di JFC (società di consulenza turistica) – dietro soltanto a Lombardia e Trentino». Questo grazie anche alle strutture ricettive, ai servizi e alle location che può offrire. Il turismo sportivo non è più solo una nicchia: in Italia ha fatto registrare 14 milioni di arrivi e 44 milioni di presenze (tra marzo e ottobre 2019) e «il 55% dei turisti sportivi è arrivato dall'estero».

TRA MARZO E OTTOBRE 2019

In Italia il settore ha fatto registrare 44 milioni di presenze

I protagonisti dell'incontro 'Arenili e Appennino dell'Emilia Romagna: una palestra a cielo aperto'

Una grande opportunità per tutti. Dalla Riviera, forte della sua ricettività, di spiagge sempre più attrezzate e tanti eventi, agli Appennini. «Mai avuti tanti turisti come quest'anno – conferma Luciano Magnani del consorzio Cimone – Insieme alla costa possiamo vendere una vacanza attiva unica al mondo». E se Castelnovo nei Monti (nel Reggiano) ha ottenuto visibilità con Appenninica, la corsa a tappe in mountain bike, a Rimini le esperienze del Paganello (il torneo mondiale di frisbee) e Kiklos (beach volley) da anni hanno aperto la strada al turismo sportivo. Come ha fatto il bagno Fantini di Cervia, il primo a portare il beach volley in Italia negli anni '80. «All'epoca agli hotel il turismo sportivo non interessava – ricorda Claudio Fantini – perché riempivano già. Oggi i tempi sono cambiati». Non ha dubbi nemmeno Renata Tosi, sindaco di Riccione. Il turismo sportivo «è un mercato da cogliere, «e dobbiamo giocare di squadra. Perché La ricchezza dell'entroterra e i tanti eventi sportivi possono creare un prodotto turistico unico sul panorama nazionale e internazionale».

Manuel Spadazzi

Al Ttg presentato il progetto per la destagionalizzazione dell'offerta turistica

Wellness, cultura e arte: Rimini guarda oltre l'estate

Guarisco (VisitRimini): «Non solo mare e spiaggia: puntiamo su piste ciciabili teatro Galli e Fulgor»

Non solo mare, ma anche arte, cultura, sport e wellness. Rimini guarda «Oltre l'estate»: è questo nome del progetto di promozione turistica, che mira a destagionalizzare l'offerta riminese, presentato al Ttg da VisitRimini, la destination management company ufficiale della città. Ad alzare il velo Valeria Guarisco, general manager di VisitRimini, insieme a Gian Luca Brasini, assessore comunale con delega allo Sport e Chiara Astolfi, direttrice VisitRomagna. «Rimini non è più solo una destinazione balneare - spiega Guarisco - e' sport, cultura, enogastronomia, tutti elementi che compongono la proposta di 'Rimini oltre l'estate', il progetto che durerà da qui alla prossima primavera per una Rimini da short break durante l'anno di chi vuole trascorrere qualche giorno fuori dal proprio luogo di residenza». «Il 24 settembre – prosegue Guarisco - è stato inaugurato il museo d'arte contemporanea, il Part, uno dei motori culturali della città, è stato reso pedonale il ponte Tiberio, realizzata la Piazza sull'acqua, poi il Parco del mare, sede di wellness, il restauro del teatro Galli, altro motore culturale, l'estensione di 120 chilometri di piste ciclabili che collegano il mare all'entroterra». E ancora: Guarisco cita le celebrazioni per Federico Fellini con il recupero del cinema Fulgor, la prossima realizzazione del museo e la piazza dei sogni. «Il tema della destagionalizzazione e' per noi fondamentale- conferma Brasini- oggi abbiamo bisogno di una maggiore diluizione di presenze che storicamente sono concentrate in pochi periodi».

Valeria Guarisco

L'ASSESSORE BRASINI:

«Oggi abbiamo bisogno di una maggiore diluizione delle presenze»

Fino a oggi per Rimini la destagionalizzazione è sinonimo di turismo e sport: non solo grandi eventi. «E' la pratica sportiva in sé che diventa leva turistica», chiarisce. Certamente, l'emergenza sanitaria non favorisce ne' il turismo, né lo sport, ammette. «Ma continuiamo a crederci, nonostante i dpcm e le ordinanze torneranno presto a essere importantissimi».

Il bilancio della manifestazione

Il Ttg chiude in bellezza Dal 19 la fiera prosegue sulla piattaforma on line

Mille espositori e 150 incontri ospitati all'evento, il primo in presenza per il settore ai tempi della pandemia

Il Ttg e le altre fiere del turismo superano la prova del Covid. Si sono chiuse ieri le manifestazioni alla fiera, dove sono stati rispettati rigidi protocolli per ridurre il rischio di contagi. Il Ttg è stata la prima fiera del turismo a ripartire in presenza dopo la pandemia, e la risposta da parte degli espositori (circa un migliaio quelli presenti) è stata notevole. Il Ttg è stata non solo una vetrina, ma anche l'occasione, per il settore del turismo, di lanciare concreti segnali di riprogettazione per quello che sarà il mercato turistico degli anni a venire.

Un'edizione speciale, dinamica nella proposta, e con gli espositori che hanno raccontato città, territori, esperienze come mai è accaduto prima. Chiaro: non si è visto il pubblico degli anni passati, per ovvie ragioni, ma la fiera ha registrato un discreto successo di presenze (anche se leg ieri non ha comunicato il numero di visitatori) e con una buona partecipazione di operatori del settore e addetti ai lavori. Circa 150 gli eventi tenutisi durante i tre giorni della manifestazione. E «tutto – assicurano da leg – si è svolto in piena sicurezza, nel totale rispetto delle norme governative e seguendo il protocollo adottato per le fiere». Dal Ttg è arrivato un segnale forte e un monito: il mondo vuole viaggiare per tornare in Italia, e il sistema turistico pertanto deve essere sostenuto con politiche economiche efficaci.

Dopo l'evento in presenza in fiera, il Ttg continua in digitale, dal 19 al 23 ottobre, con l'attivazione della nuova piattaforma virtuale che consentirà agli espositori di potenziare e di agevolare gli incontri d'affari con gli operatori e i buyers. La piattaforma, già attiva in questi giorni, sarà un canale privilegiato per accrescere le aziende e per sviluppare l'internazionalità della fiera. Il Ttg tornerà dal 13 al 15 ottobre del 2021 con una nuova edizione. Con la speranza che, tra un anno, l'emergenza sanitaria sia superata.